

Zeitschrift: Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl scolastic grischun
Herausgeber: Lehrpersonen Graubünden
Band: 3 (1943-1944)
Heft: 6

Nachruf: Maestro Giovanni Derungs †
Autor: L.C.

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

sein Humor und die Gabe der Geduld und der freundlichen Nachsicht denen gegenüber, die das Wunderland der Musik nur mit ungelungenen und unsicheren Schritten betraten und sich darin nie sicher zurecht-fanden. Seine Schüler sind ihm dafür und für alles, was er ihnen ge-boten hat, dankbar.

Aber nicht nur um die Kantonsschule hat sich Prof. Christ ver-dient gemacht, sondern auch um die evangelische Kirchgemeinde Chur. Von 1898—1942 leitete er mit großem Erfolg den Kirchenchor, der unter seiner Führung Meisterwerke der Tonkunst zu wohlgelun-gener Aufführung brachte: Seb. Bachs «Matthäus-» und «Johannes-passion», Mozarts «Requiem», Mendelssohns «Paulus» u. a. Der Kir-chenchor errang sich unter Christs Leitung an kantonalen Sängers-festen manchen wohlverdienten Lorbeer. Ganz besonders verschönerte er an hohen Festtagen und bei anderen Anlässen die Gottesdienste der evangelischen Kirchgemeinde. Von 1919—1942 wirkte der Ver-storbene auch als Organist an der Martins- und Regulakirche mit voller Hingabe und großem Pflichtbewußtsein. Durch diese vielseitige Tätigkeit war die Zeit Christs stark ausgefüllt, und dennoch fand er Muße zu eigener kompositorischer Tätigkeit. Kompositionen wie «Der Chor der Toten» (C. F. Meyer), «Ostermotette» u. a. legen Zeugnis ab von seinem Können.

Ein treuer, pflichtbewußter Mensch und Lehrer ist nach vollbrach-tem Tagewerk zur Ruhe gegangen.

Maestro Giovanni Derungs †

È il dì 7 ottobre. Nelle prime ore pomeridiane un lungo corteo funebre si svolge dall'ospedale di S. Sisto su verso il camposanto di S. Ignazio, accompagnando, dolente e commosso, la salma dell'ottimo amico e collega Giovanni alla sua ultima terrena dimora.

Colto da improvviso e fiero malore, dopo appena due giorni di malattia, aveva dovuto soccombere. La triste nuova della sua così repentina ed inaspettata dipartita, aveva gettato lutto e dolore, non

solo fra i Suoi cari, ma in tutti quelli che l'avevano conosciuto e stimato.

Il maestro Giovanni Derungs morì sulla breccia, nel suo quarantesimo anno di scuola, non del tutto cinquantottenne.

Nacque nella grande metropoli francese, Parigi, il 14 dicembre 1886, dove andò a scuola fino all'età di 12 anni. Si recò dalla nonna a Mesocco. Per un inverno vi frequentò la quinta elementare. Già sentiva una viva inclinazione per il magistero. Fu diretto alla pre-normale di Roveredo. Vi rimase tre anni. Nel 1903 entrò alla normale di Coira e nel luglio del 1905 ne sortì maestro, alla giovane età di 19 anni. Si trattava di spiccare il volo verso la vita. Fu nominato maestro a Viano. Vi si recò, e pieno di entusiasmo, diresse ivi durante un corso, la scuola complessiva. Due anni insegnò a Brusio-Borgo. Nell'autunno del 1908 fu chiamato a Poschiavo, maestro della quarta elementare riformata.

Il 4 giugno 1910 si unì in matrimonio con la sua compagna affettuosa, che fu l'angelo custode di tutta quanta la sua vita. Dal 1918 fino a due o tre giorni fa Egli guidò con mano esperta la secondaria riformata. Fu sempre marito esemplare, padre amorevole. Amò i suoi di quell'amore che non viene mai meno. Essi furono fino all'ultimo istante, il suo orgoglio e la sua maggior consolazione. Educò i suoi figli con bontà veramente paterna, contento di essere riamato e onorato da essi.

Il maestro Giovanni Derungs lascia la ricordanza di un uomo di carattere franco e leale, scevro di ogni fanatismo ed imparziale.

Molti doni Egli aveva ricevuti dalla Provvidenza e sapeva che dovevano essere messi al servizio degli altri. Appassionato per il canto e per la musica, già a Viano Egli adunava la gioventù nella casa di scuola per cantare assieme. A Brusio nel 1907, col validissimo aiuto del Suo caro collega Pedrussio, ricostituiva la banda musicale. A Poschiavo nel 1909, col compianto maestro Zanetti, fondava il Coro Misto Poschiavino. Ne fu Presidente quasi 20 anni e ne divenne Presidente onorario. Nel 1919 collaborava alla fondazione della Filharmonica comunale. Fu per 18 anni Presidente della Società Poschia-

vina di mutuo soccorso. Da alcuni anni Egli era membro del Comitato cantonale delle Casse malati. Per 10 anni coprì la delicata carica di Giudice di pace del Circolo di Poschiavo. Fu presidente della Pro Poschiavo, 14 anni cassiere della Società Bersaglieri, che lo fece socio onorario. Fu per parecchi anni cassiere e bibliotecario della conferenza magistrale del Distretto Bernina. Dopo la morte dell'indimenticabile maestro Zanetti, organista e dirigente del coro di Chiesa. Amante della caccia, Egli fu tra i fondatori della Società cacciatori. Si sentiva sollevato e felice, quando gli era dato portarsi sulle pendici fiancheggianti la nostra valle, che Egli amava tanto.

Come l'albero maestoso dei nostri monti ci si presenta in tutta la sua imponenza mostrandoci bene il suo enorme tronco, l'estensione dei suoi rami e la grandezza del posto che occupava, solamente quand'esso è stato schiantato ed abbattuto dalla bufera, così solamente ora ci è dato di apprezzare perfettamente tutte le doti del nostro caro Trapassato e giustamente vedere e capire l'importante attività da Lui svolta nel corso della Sua vita.

Rimanga il ricordo dell'opera Sua impresso nella mente di tutti coloro che ne beneficiarono e sarà così eretto il monumento più bello che la gratitudine può offrire per i servigi da Lui resi.

Addio! Riposa in pace.

L. C.

Costante Ganzoni †

Letzten Herbst hat wiederum ein lieber Kollege, alt Lehrer Costante Ganzoni, im hohen Alter von 77 Jahren seine irdische Laufbahn beschlossen. Er wurde 1867 in Promontogno geboren. Dort verbrachte er seine Jugend im Kreise einer zahlreichen Familie als fünfter von neun Brüdern. Sein Vater war noch einer jener ehrwürdigen Schweizer, welche in vorgerücktem Alter aus dem Auslande, mit reicher Erfahrung und Weltkenntnis ausgerüstet, wieder in die Heimat zurückkehrten, um hier noch eine segensreiche Tätigkeit zum allgemeinen Wohle zu entfalten. Allen seinen Söhnen konnte er eine gute
